AMERIGO LO PSICOLOGO

COMMEDIA BRILLANTE IN 3 ATTI

DI PASINA BATTISTA

ANNO DI STESURA 2024

PERSONAGGI: 4 UOMINI 2 RAGAZZI 5 DONNE

PERSONAGGI

Diana - Segretaria infermiera
Giuliana - Imprenditrice agricola
Margherita - Massaggiatrice
Antoine - Figlio di Margherita
Mattia - Figlio di Margherita
Don Giuseppe - Parroco
Achille - Croupier
Moana - Personal trainer
Corrado - Psichiatra
Ariel - Scrittrice squilibrata
Amerigo - Psicologo

TRAMA: Sala d'aspetto studio Amerigo lo psicologo. Ore otto del mattino, cominciano ad arrivare i primi pazienti. Il medico però rimane bloccato sulla strada per un incidente, i pazienti arrivano, la segretaria li mette al corrente del ritardo del medico. Qui cominciano a socializzare in attesa

del professionista. Arriva Amerigo lo psicologo e comincia a visitare. Pazienti particolari, con vari e strani problemi. Riusirà a risolvere i loro
problemi?

SCENOGRAFIA: 1°) atto sala d'aspetto con porta al centro della scena, arredata con sedie e divano, scrivania con telefono e computer, quadri e fiori, sulla porta all'esterno etichetta con nome AMERIGO LO PSICOLOGO e sotto la scritta AVANTI.

2° e 3°) atto, studio dello psicologo, scrivania con computer sedie e poltrona quadri e fiori diversi del 1° atto.

PERSONAGGI:

Diana - Anni 40/50 donna delle pulizie, segretaria, infermiera e amante dello psicologo.

Giuliana- Anni 60/70 imprenditrice agricola singol, amante dei motori e ricca.

Margherita - Anni 40/50 massaggiatrice di facili costumi, ragazza madre di due ragazzi.

Antoine - Anni 13 ragazzo molto educato e intelligente.

Mattia - Anni 15 ragazzo disturbato, polemico, recriminante

Don Giuseppe. Anni 60/70 prete mellifuo.

Achille - Anni 30/40 croupier sposato e succube della moglie.

Moana - Anni 30/40 personal trainer sposata autoritaria elegante boriosa.

Ariel - Anni 50/60 scrittrice molto estroversa sciulibrata con la testa fra le nuvole.

Corrado - Anni 60/70 psichiatra molto agitato balbuzziente. Con un tick

Amerigo – Anni 50/60 psicologo calmo, impeccabile molto professionale.

PRIMO ATTO

ALL'APERTURA DEL SIPARIO LA SEGRETARIA DIANA CON GREMBIULE DA LAVORO, STA SCOPANDO E CANTA LA CANZONE MALEDETTA PRIMAVERA , APRE LA PORTA GUARDA SE FUORI NON C'E' NESSUNO, SCOPA FUORI LO SPORCO. GUARDA L'OROLOGIO.

Dia - Cavolo!! Sì è fatto tardi.

SI TOGLIE IL CAMICE DA LAVORO E CON LO SPECCHIETTO SI TRUCCA.

Dia - (parla fra se) Amerigo cosa faersti senza di me, donna delle pulizie, segretaria, infermiera e amante.

POI SI INFILA IL CAMICE BIANCO. SI SIEDE ALLA SCRIVANIA. SUONO DEL CAMPANELLO.

Dia - Avanti, come in, (alza la voce) avanti, come in.

SBUFFANDO DA SCOCCIATA SI ALZA VA AD APRIRE LA PORTA. ARRIVA GIULIANA. VESTITA DA MOTOCICLISTA CON CASCO IN MANO.

Dia - (scocciata mostrando la scritta sulla porta) Signora non vede che c'è scritto avanti.

Giu - Scusi, mi sta dando della tonta?

Dia - Assolutamente no.

Giu - Invece si, cosa pensa, se io avessi visto il cartello avanti non avrei suonato il campanello, ma sarei venuta avanti.

Dia - (sbuffando) Va bene.

Giu - Sono in ritardo.

Dia – No il dottore non è ancora arrivato.

Giu – Porca vacca, non è ancora arrivato, sono venuta in moto perchè pensavo di arrivare in ritardo, potevo prendere anche il suv, però nelle curve e nei tornati devo rallentare troppo, invece con la moto vado (brum brum mima le curve) brum brum ,sono come una saetta.

Dia – (guarda l' orologio) Dovrebbe arrivare.

DIANA A TUTTI I PAZIENTI CHE ARRIVANO, CHIEDE SE E' LA LORO PRIMA

VISITA , E ATUTTI CONSEGNA UNA CARTELLETTA DA COMPILARE.
Dia – Signora, questa è la sua prima visita?
Giu - (sistema il casco e la giacca) Si.
Dia - (consegna la cartelletta) Per favore, compili questa scheda che poi darà al dottore.
Giu – Grazie. Speriamo che non ritardi tanto perchè con la mia attività non ho tempo da perdere.
Dia – Che lavoro fa?
Bia - Sono un'imprenditrice agricola.
Dia - E' venuta con lo scouter?
Giu - (ride) Scusi , (mostrandosi) le sembro la tipa che va in giro con lo scouter? Ho una sportiva , bmw 1000 R, (boriosa) 209 cavalli. (boriosa) 280 km. orari.
Dia - Caspita! Che bella moto.
Giu - Io sono una grande amante dei
motori
Dia – Caspita! Ha anche un suv e una grossa moto!
Giu – Ho anche una piccola utilitaria, fiat 500 abart, 180 cavalli, 225 km. Orari.
SUONO CAMPANELLO ENTRA MARGHERITA CON I DUE FIGLI, MATTIA E ANTOINE.
Mar - Buon giorno.
Dia – Giu. (unisono) Buon giorno. (rivolte ai ragazzi) ciao.
Mat – Ciao.
Ant – Buongiorno.
Mar – Sono in anticipo perchè i ragazzi devono andare a scuola.
Dia – Il medico non è ancora arrivato.
Mat - (contento) Molto bene.
TUTTI TOLGONO LA GIACCA, MENTRE ANTOINE POSIZIONA CON PRECISIONE LA GIACCA SULL' ATTACCAPANNI, MATTIA LA METTE SULLA SEDIA E SI SIEDE SOPRA.
Dia – Questa è la vostra prima visita?
Mar – Si.

Dia - (consegna ad ognuno la cartelletta) Compilate questa scheda che poi darete al medico.
Mar e Ant - (unisono) Grazie.
Ant – Mamma io per le 9,45 devo essere a scuola perchè alle 10 ho un compito in classe.
Mat – Io non ho nessuna fretta, anche se arriva alle 10, a mezzogiorno o a mezzanotte, meglio, così salto la scuola.
Ant – Io ci tengo a questo compito in classe, perchè io sono il più bravo della mia classe.
Mat – Povero secchione! Anche io sono il migliore della mia classe.
Ant – Ma cosa dici che sei un somaro!
Mat - (pavoneggiandosi) Sono il più alto, il più simpatico e (pausa) il più figo.
Dia – Figo sei figo.
Giu – (rivolto a Mattia) Proprio un bel ragazzo, nasino alla francese, occhi azzurri, fisico attletico, poi c'hai fascino.
MATTIA RIVOLTO AD ANTOINE GLI FA IL GESTO DELL'OMBRELLO
Mat – Thie.
Mar – Ragazzi basta!
SUONA TELEFONO DIANA RISPONDE.
Dia – Mi dica dottore (spaventata) ah! ..... E' bloccata la strada per un incidente, ...si, ci sono già qui 2 pazienti, quando arriva?..... Ora cosa gli dico ai pazienti? .....Ok va bene. (rivolta ai pazienti) Il dottore è bloccato sull strada. Mi ha detto che non sa quando arriva, se volete un altro appuntamento, oppure se volete fermarvi.
Giu – Io mi fermo. (tira fuori dallo zainetto una rivista di moto e comincia a leggere),
Mat – Anche io aspetto (tira fuori il cellulare e comincia a giocare)
Ant – Mamma, io devo andaRe a scuola, alle 10 ho il compito in classe.
Mar - (guarda l'orologio) Mancano ancora due ore.
Ant - (tira fuori dallo zainetto due libri e un notes e comincia a prendere appunti) Allora comincio a preparare i compiti per la prossima settimana, perchè i compiti di questa settimana li ho già preparati.

Giu – (rivolta a Mattia) Tu come ti chiami.
Ant – Io mi chiamo Antoine.
Mat - (rivolto ad Antoine) Sempre il primo, la signora ha chiesto a me come mi chiamo, stai zitto e studia. (rivolto alla signora) Mi chiamo Mattia.
Giu – Tu Mattia i compiti per la prossima settimana li hai già preparati?
Mat – No, io non ho ancora preparato i compiti di ieri.
Dia – Che belli i suoi figli, io non sono sposata.
Giu – Neanche io sono sposata, singol per scelta. (boriosa) Perchè ho avuto tante di quelle occasioni.
Mar – Neanche io sono sposata.
Giu – Ragazza madre?
Mar – No, vedova.
Dia - (rivolta ai ragazzi) Poverini siete orfani.
Ant – No, non siamo orfani ma.....
Mat – Siamo figli della vedova.
Mar – Su ragazzi , a volte fanno gli spiritosi.
Dia – Forse fanno questo per superare la mancanza del padre.
SUONO DEL CAMPANELLO, ENTRA DON GIUSEPPE CHE CONOSCE LA VITA DI MARGHERITA .
Don – Buongiorno a tutti.
Dia e Giu - (unisono) Buongiorno Don.....
Don – Don Giuserppe, però chiamatemi pure Giuseppe.
Mat e Ant - (unisono) Ciao Giuseppe.
Don - (guarda l' orologio) Sono in anticipo.
Dia – No, purtroppo il dottore non è ancora arrivato perchè c'è stato un incidente e la strada è bloccata, comunque Don .....
Don - Giuseppe.
Dia - Comunque Giuseppe , se vuole fermarsi, altrimenti posso dargli un altro appuntamento.
Don - (guarda l'orologio, poi fra sè) Mi fermo.
Dia – Prima visita.
Don – Si.
Dia - (consegna la cartelletta) Compili questa scheda che poi darà al

dottore. Prego si accomodi.
Don – Preferisco rimanere in piedi, ieri sera sono uscito a cena e ho esagerato un po con il cibo e il bere.
Mar – Scommeto che hai mangiato polenta salsicce salame mortadella e...
Don – Anche un bel pezzo di gorgonzola, di quello piccante eh.... (rivolto all'infermiera) sa dottoressa quando esagero cosi con il cibo, mi accentua (toccandosi con una mano il seder) il problemino che ho .....
Mat - (veraso il pubblico) Scommetto che gli si sono soppiato fuori le emorroidi.
Mar – Mattia per piacere.
Don – Grazie. Posso aspettare, la messa l'ho celebrata, la comunione agli ammalati l'ho portata, le tre zittelle e le due vedove le hp confessate, al vescovo gli ho telefonato.....
Mat – Il pranzo glielo prepara la perpetua.
Mar - (sguardo e rimprovero a Mattia) Mattia, per piacere!
ORA IL DON COMINCIA A PARLARE DELLA PERPETUA TUTTI SONO INERESSATI E CURIOSI SENZA MOSTRARSI SEGUONO IL DISCORSO
Don - No la mia perpetua Giuseppina è a casa per problemi di salute, santa donna. Santa donna la mia Giuseppina, cosa farei senza di lei.
Mat – Giuseppe e Giuseppina che bella coppia.
Mar - (arrabbiata) Mattia stai zitto. Infatti era un pò di giorni che non la vedevo, cosa ha?
Don - (un po restio) E' stata in ospedale.....per un intervento, però ora è a casa.
Mar – Di che cosa è stata operata?
Don – (titubante) No lo so. Roba di donne.
Mar – In che reparto era?
Don – In ginecologia.
Mat – Allora sarà stata operata al ginocchio.
Don – No, non aveva problemi ai ginocchi (saltella su e giù) perchè andava su e giù per le scale come un camoscio.
Ant - (rivolto a Mattia) Ignorante! Ginecologia è la parte della medicina che si occupa della patologia degli organi sessuali femminili.

Giu – Ma che ragazzo intelligente!
Mar – Problemi di donne?
Don – Di medicina non sono pratico, io non curo i corpi, ma le anime delle persone.
Mar – Su Giuseppe, non bisogna essere medici, possibile che non sa di che cosa è stata operata la sua Angelica?
Don - (titubante e restio) No,.....si,..... A volte quando gli telefonava alla sua sorella, io involontariamente sentivo che gli diceva, che .....in quei giorni particolari ....del mese che avete voi donne.....gli diceva, ...vado giù come una fontana.
Dia – Scusi don, come andava giù come una fontana.
Don – Aveva abbondante flusso mestruale.
SUONO DEL TELEFONO DIANA RISPONDE. MENTRE DIANA TELEFONA GIULIANA E MARGHERITA PARLANO FRA DI LORO, GLI ALTRI GUARDANO LA SCHEDA O TELEFONO ECC.
Dia - (molto professionale) Pronto, studio medico di Amerigo lo psicologo, sono Diana mi dica ..... Vuole un appuntamento con S.N.N., ...servizio sanitario nazionale,..... con la mutua o privato a pagamento..... con S.N.N. Ok, aspetti che controllo (guarda il computer) Primo appuntamento il 29 febbraio 2026 .....No signora non sono due anni, ma un anno e nove mesi.....Vediamo, in privato.....domani pomeriggio o dopodomani al mattino.....prezzo, black o con ricevuta?.....in nero o con ricevuta.....in nero deve pagare in contanti e sono , € 150, con ricevuta sono € 220 più marca da bollo 2€ quindi 222 .....Va bene in nero, 150, mi dia i suoi dati (scrive)
Don - (scuote la testa) Evasori fiscali,he vergogna! Nella chiesa queste cose non succedono.
Dia – Ha ragione Giuseppe.
Giu – Si, l'evasione fiscale in Italia è una grossa piaga.
Mar – E' una cosa vergognosa.
Don – Margherita, quando tu fai le tue prestazioni.....
Giu – Che prestazioni fa?
Mar - Sono una massaggiatrice.

Don – Qundo fai le tue prestazioni, a tutti gli fai la fattura?
Mar – Devo confessare che non a tutti, preferisco anche io in nero.
Giu – Ma è normale, io sono una imprenditrice agricola, anche io cerco di evadere le tasse, anzi anche quando vendo i vitelli ai maciellai, dovrei darglieli a stomaco vuoto, però prima gli faccio sempre bere 4/5 litri quindi a stomaco pieno.
Don – Male, evasioni fiscali, truffe, sono dei grossi peccati, queste cose nella chiesa non succedono. lo dice sempre anche il nostro caro Francesco.
Mat – Chi cavolo è il nostro Francesco?
Ant – Ignorante, Papa Francesco, Jorge Mario Bergoglio, nato a Buenos Aires il 17 dicembre 1936. Morto a Roma il 21 aprile 2025.
Mat – Codice fiscale?
Ant – Fammi pensare (rivolto al pubblico velocemente)
BRGJGM36T17Z600Y
Don – Bravo Antoine, mi ricordo che tu a sei anni ai cominciato a fare il chirichetto, mentre il tuo fratello non l'ho vedo quasi ma in chiesa.
Mar – Lui da piccolo e anche ora, ha sempre problemi di salute: otite, asma e ha anche allergie.....
Mat – Allergie al fumo delle candele.
Ant – Invece io sono sanissimo! (ride poi rivolto a Mattia) Tu invece sei gia stato operato 2 volte.
Don – Non lo sapevo che cosa sei stato operato?
Mat – Roba da uomini.
Giu – Così giovane sei già stato operato due volte!?
Dia – Di che cosa sei stato operato?
Mat - (mimando con la mano e il dito) Primo inervento, torsione del testicolo sinistro.
Dia e Giu – (all' unisonso strigono le gambe) Ah!
Mat – Secondo intervento, torsione del testicolo destro.
Dia e Giu – (all 'unisono stringono le gambe) Ah!
Giu - Poverino, chissa che dolori!
Mat – Dolori della Madonna.
Dia – Dolorosissimi!

Mat - (guardadole tutte due) Ma voi cosa ne sapete, che non avete i testicoli!?
Dia – Io sono infermiera e conosco questa patoliogia.

Giu - (mette le mani sui capelli) Mi ricordo quando gli sono girati i testicoli al mio toro, (si agita) sembrava impazzito.
Mat – Poi l'hai operato?
Giu – No, L' ho castrato.
Mat .- Allora a me è andata bene.
Don – Devo dire che nelle mie confessioni sento tanti uomini che mi dicono che hanno dei giramenti di pal..... però in senso metaforico.
SUONO CAMPANELLO,ENTRA UNA COPPIA, ACHILLE E LA MOGLIE MOANA
Ach e Moa - (unisono) Buon giorno a tutti.
Dia e Marg e Giu - (unisono) Buon giorno.
Don e Ant e Mat - (unisono) Ciao.
Ach – Come mai tutta questa gente? Noi avevamo appuntamento alle ore 10,15.
Dia – Purtroppo il medico è bloccato con la macchina, perche c'è stato un incidente e non può passare, comunque se volete fermarvi, oppure se volete un altro appuntamento.
Ach – Noi non ci fermiamo, ci dia un altro appuntamento.
Moa - (molto autoritaria) Noi ci fermiamo (rivolta al marito con una moina) vero caro che ci fermiamo?
Ach - (rimessivo) Si ...certo cara la mia Moana aspettiamo (gli da un bacio)
Dia - (da le schede) Compilate queste schede che poi darete al dottore. Moa – Grazie, si ci fermiamo, perchè arriviamo da lontano.
Mar – Da dove arrivate?
Moa – Dalla Brianza.
Mat - Brianza (pensa) Brianza....ma la Brianza è in Europa?
Ant – Ignorante! la Brianza è un'ariea geografica collinosa della Lombardia, a nord di Milano e a sud del lago di Como.

MOANA E ACHILLE NON TOLGONO LO SGUARDO DAI DUE RAGAZZI
Moa - (rivolta a Giuliana) Sono i suoi figli?
Giu – Io non ho figli.
Ach – Purtroppo nenche noi non abbiamo figli.
Mar – Sono i mie figli. Voi è un pò che siete sposati?
Ach – Da 3 anni.
Moa – Da 3 anni e 2 mesi. Lei dopo quanti mesi di matrimonio è rimasta incinta?
Mar – (pensa titubante) Io sono rimasta incinta.....
Don – Margherita sei rimasta incinta dopo tre mesi.
Ach – Ma lei don, come fa a sapere quando è rimasta incinta?
Don – Perchè io l'ho sposata e ho anche battezzaato il figlio Mattia. (pensa) Si, l' ho sposata il mese di luglio e l'anno dopo a luglio ha avuto Mattia.
Mar – Si ,ha ragione Don Giuseppe, sposata a luglio e l' anno dopo, sempre a luglio ho partorito. Mi ricordo la gravidanza, un' estate afosa. Mi si erano gonfiate le gambe.
Don – Mi ricordo Margherita, ma che caldo, si ricordo ti si erano anche gonfiate le gambe.
Mar - Ma che mese di luglio, che caldo quando è nato Mattia.
Mat - (pensa) Mamma, era caldo quando sono nato io!!?? (pausa) Ma se sono nato il 23 gennaio!
Mar - Non fate caso Mattia scherza.
Mat - (rimarcando) Io sono nato il 23 gennaio.
Mar – Mattia, finiscila di scherzare! Voi arrivate dalla Brianza e non avete figli.
Moa – (guardando fisso i ragazzi) No. Ma che due bei ragazzi, complimenti signora.
Ach – Bellissimi.
Giu – Si, due bei ragazi, però (pausa) non si assomigliano, non sembrano neanche fratelli.
SGUARDI AGITATI FRA MARGHERITA E IL DON
Don – Probabilmente uno ha preso dalla madre e l'altro dal padre.
Ach - (verso Mattia) Che begli occhi azzurri, tuo padre ha gli occhi azzurri?

Mat – Bho!!
Mar - Si....no.... si aveva.....
Ach - (allarmato) Come aveva, non ha più gli occhi?
Giu – Non ha più il marito.
Don - (triste) E' vedova.
Mar - (commossa) Quando penso a lui mi commuovo sempre (piange)
Moa – Come la capisco signora, io solo all'idea di perdere il mio patatino (si struscia verso il marito e lo bacia e accaezza) morirei dopo tre giorni.
Ach - (si struscia verso la moglie) Anche io all'idea di rimanere senza la mia carotina, morireri in tre giorni.
Giu - (rivolta a Moana e Achille) Scusate, siete vegetariani?
Ach – No, perchè?
Giu – Patatina, carotina.
MATTIA ORA E' ATTENTO AI DISCORSI E SCUOTE LA TESTA.
Moa – Dopo quanti anni di matrimoni è rimasta vedova?
Mar - (sempre commossa) Dopo solo sei mesi.
Giu – Ma come ha fatto a fare due figli se è rimasta vedova dopo sei mesi?
Don – Ma Margherita, cosa dici che sei rimasta vedova dopo sei mesi, tu sei rimasta vedova dopo 6 anni!
Mar – Avevo detto sei mesi, no no dopo 6 anni (emozionata) quando penso mi emoziono e vado in tilt.
Ach – Voi ragazzi avete conosciuto vostro padre?
Ant – Io sì.
Mat – Io no.
Giu - (rivolta a Mattia) Io pensavo che eri più vecchio te di lui.
Ant – Io sono più giovane, ho due anni meno di lui.
Don – Beh, vede, da piccoli c'è chi si ricorda di più e chi di meno, provabilmente lui.....
Mat – Lui lo vede e lo sente, mentre io non lo vedo e non lo sento mai.
Mar – Si, Antoine, lui è onirico e lo sogna tutte le notti mentre Mattia, lui.....
Mat – Io non sono onirico, ma orfano di padre vivo.
Don – Mattia, il salmo 18 di Giovanni dice: “ non vi lascerò orfani, ritornerò

da voi “.
SUONO CAMPANELLO, ENTRA CORRADO, PSICHIATRA, CON BORSA DA MEDICO, BALBUZIENTE E CON UN TICK.
Cor – Scusate, ho sbagliato. (riapre la porta e legge balbuzziente) Stu dio Amerigo lo psicologo. (rivolto a tutti) scusate, ma questo è lo studio dello psicologo Amerigo.
Dia - Si, non ha visto la targa?
Cor - (apre la porta e legge) Studio Amerigo lo psicologo. Io avevo l'appuntamento alle 11,15 come mai tutta questa gente?
Dia – Il dottore ha trovato la strada bloccata per un incidente, se vuole fermarsi altrimenti le do un altro appuntamento.
Cor – Mi fermo.
Dia- (le da la sheda) Ecco compili questa scheda che poi darà al medico.
Cor – Grazie. (si siede in un angolo e tira fuori un libro e ogni tanto ha un ticchio)
SUONA IL TELEFONO, E' IL DOTTORE.
Dia - Si dottore, ……..la strada si è sbloccata.....fra mezzora arriva.....bene ok. (verso tutti) Il dottore arriva fra mezzo ora.
SUONA CAMPANELLO, ARRIVA, ARIEL UNA FAMOSA SCRITTRICE DI LIBRI GIALLI E HORROR, MOLTO ESTROVERSA. SI GUARDA IN GIRO E RIDE.
Ari – Buongiorno.Come mai tutta questa gente.
Dia – Il dottore è in ritardo perchèè rimaeto bloccato per un incidente, sta arrivando. Si ferma o vuole un altro appuntamento.
Ari . Mi fermo.
Dia (da la scheda) Compili questa scheda che poi darà al dottore.
Ari – Buon giono a tutti.
Tutti gli adulti - (unisono) Buon giorno.
Ant e Mat - (unisono) Ciao.
Ari – Ciao (inizia a presentari dando la mano a tutti in modo veloce e isterico) Ariel
Don – Giuseppe.
Ari - Ariel.
Mar - Margherita.

Ari - Ariel.
Dia - Diana.
Ari - Ariel.
Giu – Giuliana.
Ari – Ariel
Moa – Moana.
Ari - Ariel.
Ach - Achille
CORRADO E' INTENTO A CONSULTARE IL SUO LIBRO QUINDI NON HA SEGUITO LE PRESENTAZIONI .
Ari - (si avvicina a Corrado, porge la mano) Ariel.
Cor – No grazie, non mi serve niente.
Ari – Scusi, Ariel è il mio nome, lei come si chiama?
Cor – Il mio nome è Corrado.
Ari – Grazie (poi rivolta ai ragazzi in modo calmo e dolce) come vi chiamate?
Ant – Antoine.
Ari – Bellissimo nome francese, dal significato di colui che affronta, che combatte fiorente.
Mat – Mattia.
Ari – Nome stupendto deriva dal greco biblico Martoiac. (si guarda in giro e poi saluta ancora tutti in modo mieloso) Buon giorno, (nessuno la caga, molto risentita) Scusate, non mi conoscete.
Tutti all'infuori di Antoine - (all'unisono) No, mai vista.
Ant – Ma si lei è la famosa scrittrice Ariel Cazzavillani vincitrice del premio Strgsa 2018 .
Ari – Si, sono proprio io.
Cor – Ma lei è la signora Cazzavillani.
Ari – Si Ariel Cazzavillani, mi conosce?
Cor – Io conosco una Cazzavillani, una rompi caz....ma non si chiama Ariel.
Ari – (rivolta a Antoine) Come fai a conoscermi?
Ant – Io ho letto un suo libro.
Ari – Dammi del tu.

Ant – Io ho letto il tuo libro premio Strega “La scala con il gallo e la gallina”, bellissimo!
Ari - Cosa ti è piaciuto di più?
Ant – L'ambientazione, sai, Mattia dove era ambientato?
Mat - Dal titolo sarà stato ambientato in un pollaio con una scala piena di merda.
Ari – No, il gallo e la gallina era in senso metaforico.
Ant – Hai capito Mattia?
Mat – Si ,ho capito, mica son scemo (rivolto al pubblico) il gallo sarà stato metà di fuori e la gallina metà dentro il pollaio.
Ari – No ragazzo, come dicevo, il gallo e la gallina e la scala era in senso metaforico, era riferito a due personaggi che per fare carriera scalavano questa scala. Io sono scrittrice, voi che lavoro fate? Lei presumo che sia l'infermiera.
Dia – No, io sono dottoressa laureata in scienze infermieristiche.
Don – Io sono un prete.
Ari – L'avevo intuito.
Mar – Massaggiatrice.
Ach - Croupier.
Mat – Croupier che lavoro è?
Ant – Ignorante, croupier è un termine francese, è l'addetto di un casinò che si occupa di controllare la liceità delle vincite dei giocatori e di pagare le vincite.
Ach – Pago le vincite e vedo anche le perdite dei giocatori. Che brutta la ludopatia!
Ari – Che bel lavoro, interessante, intrigante, dove lavora?
Ach – Al casinò di Montecarlo.
Moa – (si alza gira su se stessa) Basta guardare il mio fisico per capire che lavoro faccio. Sono una personal trainer.
Mat - (che non ha capito che lavoro è, verso il pubblico) Personal trainer!! (rivolto al pubblico) Se non voglio prendermi dell'ignorante è meglio che stia zitto.
Ari - (verso Corrado) Scusi, lei che lavoro fa?

Cor – Io sono un affermato psichiatra.
Mat – (rivolto al pubblico) Questo l'ho capito, è il dottore che cura quelli non a posto di testa.
Giu - Io sono un' imprenditrice agricola.
Mar – Ha una fattoria.
Giu - (con falsa modestia) Fattoria! Ho una fattoria di 18 mila metri quadri tutta recintata.
Dia – Ha anche animali?
Giu – Si tantissimi animali.
Moa – Ha le papere?
Giu – Si.
Moa - A me piace vederle quando camminano in gruppo (imitala camminata delle papere e quau qua)
Ach – Ha anche maiali?
Giu – Si .
Ach – Il grugnito dei maiali (grugnise) grrr … grrr è stupendo.
Mar - Ha anche cavalli?
Giu – Si.
Mar – Io adoro cavalcare (mima a cavallo)
Cor - Ha anche i pavoni?
Giu – Si.
Cor – I pavoni sono stupendi (imita la camminata e il verso dei pavoni)
Mat – Hai anche il bek?
Ant – Che cosa è il bek?
Mat – Ignorante, il bek è il marito della capra, cioè il maschio della capra.
Ari – Ha anche le capre?
Giu – Si.
Ari – Posso venire nella sua fattoria? Perchè vorrei studiare il movimento e la psiche della capra perchè voglio scrivere un giallo, praticamente una capra che per vendetta si aggira di notte nella città di Londra uccidendo le persone . Non ho ancora deciso che nome dare alla capra, voi cosa mi suggerite?
TUTTI A RAFFICA

Dia – Rosa.
Giu - Carmela
Ach – Rachele
Cor – Giorgia
Moa – Ilona
Mar – Elena
Ant – Giusi
Mat – Mara.
Ari - Mara , sì la chiamerò Mara , la capra vendicatrice.
Mat – Mara , la capra vendicatrice, già dal titolo sicuramente sarà un successo, (pausa) come mai questo nome?
Ari – Io mi ricordo che alle medie avevo una professoressa che si chiamava Mara, una stronza, questa se ti prendeva male si vendicava.
Mat – Che materie insegnava?
Ari – Inglese, a questa gli stavo antipatica e si vendicava su di me. Una volta gli ho mandato un biglietto con le mie giuste critiche sul suo comportamento, si è offesa.
Ari – Quindi titolo.....
Mat – Mara , la professoressa capra.
Ari – No Mattia, Mara la capra vendicatrice. (Mattia ride) Mattia perchè ridi.
Mat – Perchè anche io alle medie ho avuto una professoressa come la tua.
Ari – Che materie insegava?
Mat -Italiano storia.
Ari – Come si chiamava?
Mat - (ride) Fammi pensare.....l' ho cancellata dalla mente.
Dia – Guarda l'orologio, Amerigo... il dottore dovrebbe arrivare a minuti.
Cor – Speriamo che arrivi perchè io in serata ho delle visite.
Ach – Che strano lo psichiatra che va dallo psicologo.
Moa - Patatino, cosa c 'entra? ci sarà anche lo psicologo che va dallo psichiatra.
Dia - Sono cambiati i tempi!! Una volta i medici si occupavano di tutte le patologie, invece oggi ognuno ha le proprie specialità. (rivolta ai ragazzi)

Voi ragazzi cosa volete fare nella vita?
Ant – Io voglio fare il pilota di aerei.
Mar – Vola basso, è una scuola difficile e costosa.
Ant – Paga papi.
Giu - Ma non siete orfani?
Mat – Io sono orfano di padre vivo, mentre lui è onirico, sogna tutte le notte il papi.
Cor - (guarda i ragazzi) Scusate, ma voi due siete fratelli.
Don – Si, sono fratelli.
Cor – Non si assomigliano neanche un po. Probabilmente uno ha preso dalla madre e l' altro dal padre.
Don – Sì.
Cor – (rivoto a Mattia) Tu cosa vuoi fare da grande?
Mat – Mi piacerebbe fare il capraio, Giuliana non è che tu mi prendersti a lavorare nella tua azienda agricola?
Giu – Per il momento sono a posto, però quando finisci la scuola fatti sentire, (tira fuori dalla borsa il biglietto da visita e glielo dà) Giuliana imprenditrice agricola.
Mat – Grazie. (legge il bigliettino) Giuliana Chiappegrosse imprenditrice agricola.
Cor – Signora Giuliana, quanti operai ha?
Giu – Ho 5 operai bravissimi .
Cor – Oggi giorno è sempre più difficile trovare operai.
Don – Sì, anche nelle mie confessionì sento sempre imprenditori che hanno difficoltà a bravi operai.
Giu – Non è per niente vero, basta pagarli bene, poi logicamente, devi anche scegliere le persone giuste.
Ach – Ha ragione, bisogna sciegliere le persone giuste, perchè ci sono in giro anche degli scansafatiche.
Giu – I miei 5 operai, tutti del nord.
Don – Tutti del nord! Ma signora tu sei razzista!
Giu – Perchè sono razzista? Tutti e 5 del nord Africa.
Ach - Tutti del nord Africa, sottopagati.

Giu – Sottopagati..... sicuramente una paga superiore a quella che prenderebbero in Africa.
Dia – Ecco perchè si può permettere un parco motori del genere.
Giu – Non esageriamo.
Moa – Che mezzi ha?
TUTTI QUANDO PARLA DEI MEZZI FANNO SMORFIE.
Dia – Un suv .
Cor – Che suv ha?
Giu - (mimimizzando) Suv grecale della Maserati, 330 cavalli 250 kh orari.
Dia - Moto.
Ach - Che moto ha?
Giu – Bmw s 1000 r 209 cavalli 280 km orari, poi ho anche una utilitaria. Fiat 500 abart turbo 165 cavalli 208 km orari.
Cor – Però! basta così!
Giu – Ho anche 3 trattori mietitrebbiatrici, macchine per falciare, imballatrici e ho anche un ape 50 truccato.
Mat – Che bello l'ape 50. Cosa lo usi da fare?
Giu – Porto a spasso il bek.
SI APRE LA PORTA, ARRIVA AMERIGO LO PSICOLOGO.
Ame – Buon giorno a tutti.
TUTTI SALUTANO
Tutti - (unisono) Buon giorno (i ragazzi) Ciao.
Ame – Chiedo scusa a tutti, ma purtoppo c'è stato questo bruttissimo incidente.
Ari - (prende un notes e una penna per prender appunti) Dottore, mi dica, quanti morti?
Ame – Nessun morto.
Ari (dispiaciuta) Nessun morto, feriti quanti?
Ame – Quattro.
Ari - (prende appunti) Quattro feriti, fratture esposte, lesioni craniche, mutilazioni di qualche arto, rottura di qualche arteria, c' era tanto sangue?
TUTTI FANNO DELLE SMORFIE
Ame – Signora, per piacere!

Ari – Io sono una famosa scrittrice di horror e gialli questi incidenti mi danno spunti per scrivere i miei libri.
Ame – Signora, più che scrittrice mi sembra una maniaca.
Dia - (amorevolmente) Amerigo... dottore, se la sente di visitare o devo mandarli via e dargli un altro appuntameno?
TUTTI INSORGONO VELOCEMENTE UNO DIETRO L'ALTO
Cor – Come altro appuntamento?
Ach - Noi arriviamo dalla Brianza!
Moa – Io e il mio patatino ci siamo alzati alle 6 questa mattina.
Mar – I mie figli hanno perso la scuola.
Giu – Io ho perso mezza giornata di lavoro.
Don – Io non ho problemi anche a tornare un altro giorno.
Ari – No, io da qui non m i muovo finchè mi ha visitato.
Ame – Tranquilli che ora vi visito tutti.
Dia – Dottore scendo nel negozio a prenderle qualche bocconcino.
Ame – Scusate io non faccio mai colazione, a quest'ora devo mettere qualcosa nello stomaco.
Dia – Scendo un attimo nel negozio qua sotto, (si avvia, però Amerigo la ferma)
Ame - Diana, per favore, mi prenda anche uno jogurt alle prugne, per il mio intestino pigro?
Dia – Cero dottore, jogurt alla prugna per la sua stitichezza.
Ame - Pazienza, un attimo che poi vi visito tutti, (si dirige verso la scrivania sipario)

SIPARIO

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

SCENOGRAFIA SCRIVANIA SEDIE POLTRONE, CAMBIARE I QUADRI E FIORI. ALL' APERTURA DEL SIPARIO AMERIGO LO PSICOLOGO SEDUTO CON TOVAGLIOLO AL COLLO, STA MANGIANDO IMBOCCATO AMOREVOLMENTE DA DIANA, SUA AMANTE.

Dia – Dai amore, ancora un bocconcino, (gli passa un bocconcino in bocca)

Ame – Basta amore, va bene così.

Dia – E no amore, ora devi mangiare anche lo jogurt alle prugne per la tua stitichezza (prende lo jogurt e lo imbocca come con i bambini).

Ame – Basta.

Dia – Su, da bravo, ancora due cucchiai (come con i bambini) am pappa buona, am pappa buona, bravo hai finito tutto. (finito di mangiare gli toglie il tovagliolo e gli pulisce la bocca, poi, da dietro abbracci e coccole) Amore, ti amo, quanto dovrò ancora aspettare per averti tutto mio?

Ame – Abbi pazienza, che presto scarico quella vipera di mia moglie. (fruga nella tasca) vibra.

Dia - (entusiasta) Vibra già?

And – Vibra il cellulare (tira su il cellulare), è mia moglie.

Dia – La vipera.

And - (gli fa cenno di stare zitta) Ciao amore, sì sono arrivato in studio da poco.....sì ho mangiato …..... si il mangiare me l'ha preso quella zoccola della mia infermiera (Diana tutta offesa fa brutti gesti).....sì cara, hai ragione, è proprio una grande zoccola (Diana sempre più incazzata) ma no cara, non esagerare, io come infermiera non posso dire nie,te. Sì lo jogurt alle prugne l'ho mangiato..... Si più tardi mando Diana in negozio a

prendere un pò di latte..... (Diana mostra le tette) sì tesoro, latte tiepido, (Diana scuote le tette) ora ti lascio cara, (Diana gli fa dei focosi e rumorosi baci ad Amerigo tanto che sente anche la moglie) senti i bacini che ti sto mandando..... come mai?…..... amore, lo sai che ti amo tanto …….ci vediamo questa sera, ciao.
DIANA APRE LA PORTA.
Dia – Prego, avanti.
ENTRA GIULIANA
Giu – Buon giorno dottore (consegna la scheda)
Ame - Buon giorno (guarda la scheda) Signora Giuliana, lei è alla sua prima visita?
Giu – Si, la prima visita, io non amo i dottori, anche se ho una certa età, dottore (mostrandosi con una giravolta) ho 77 anni , secondo lei li mostro?
Ame – No, per niente, è molto giovanile.
Giu – Lo dicono tutti, sono ancora come una teen- ager .
Ame - (verso il pubblico) Una teen- ager della terza età.
Giu – Cosa dice dottore?
Ame – Ha una bella età, portata bene .
Giu – Anche se ho qualche chilo di troppo, sono comunque molto sportiva, pratico nuoto, sci, palestra, tennis, facevo anche trial, però ora ho cambiato genere di moto, io amo i motori.
Ame – Che moto ha?
Giu – Una sportiva, bmw m 1000 r 209 cavalli 280 km orari, una bomba poi ho anche un suv una utiliatria e un ape 50 cc.
Ame – Una bella passione, però un pò costosa.
Giu – Non ho problemi economici, ogni anno cambio parco motori.
Ame - (sguardo alla cartelletta) Che lavoro faceva? Visto l'età ora sarà in pensione.
Giu – No lavoro ancora, sono una imprenditrice agricola, ho mucche, maiali, capre, galline, conigli.....
Ame – Scusi signora, non penso che sia venuta per parlarmi delle sue bestie, dei suoi motori, mi dica che problemi ha.
Giu – Scusi, ha ragione dottore, sono venuta perchè volevo sentire un suo

consiglio. Avevo e ho un problema con gli uomini. Se i motori li cambio ogni anno, gli uomini li tratto come i piatti di plastica.
Ame - (meravigliato) Come i piatti di plastica? Cioè?
Giul – Monouso, li uso una notte poi li scarico. Mi dica, secondo lei questo è patologico?
Ame – Direi di si.
Giu – Forse, se sono arrivata a questo, è perchè da giovane ho avuto un trauma.
Ame – Che trauma ha avuto?
Giu – Ho avuto un uomo edera.
Ame - Un uomo edera, in che senso?
Giu – Un uomo che mi si appiccicava (sai alza e mima) davanti, di dietro, fianco destro, fianco sinistro, insomma un uomo troppo appiccicoso che mi toglieva il respiro, quindi l'ho lasciato, mai più un uomo
cosi. Ame – Ha fatto bene a lasciarlo, meglio l'uomo monouso.
Giu – Dottore, però sono già parecchi anni che non faccio più uso neanche dei monouso.
Ame – Bene, mi dica che problemi ha.
Giu – Ho pensato di trovarmi un uomo, non mi interessa l'età, l'aspetto fisico , la posizione economic o sociale, lei che uomo mi consiglia?
Ame – Io le consiglio un uomo che con lui riesca ad istaurare un rapporto.....
Giu – No, no, i rapporti che intende lei non mi interessano più.
Ame – Mi lasci finire di parlare, intendevo un uomo che la ami, per passare assieme la vecchiaia, lei che uomo
vorrebbe?
Giu – Dottore, io la notte ho sempre i piedi freddi, lei cosa mi consiglia?
Ame – Faccia una visita da un angiologo, sarà un probblema di circolazione. Oppure una termocoperta o la bool d' acqua calda.
Giu – Dottore, mi faccia finire di parlare,
Io cerco un uomo caldo, (sensuale) molto caldo, che mi scaldi i piedi di notte, io cerco un uomo per appoggiare i miei piedi freddi sulle sue chiappe

calde.
Ame – Allora si rivolga a un' agenzia matrimoniale e non a uno psicologo.
Giu – Sono venuta da lei perchè ho un dubbio, lei mi consiglia un uomo giovane o vecchio?
Ame – Se ha queste esigenze le consiglio come psicologo un uomo vecchio,molto vecchio.
Giu – Grazie dottore l'avevo pensato anche io, però ora sono più tranquilla. (si alza e saluta) Grazie dottore.
Ame – Se no ha problemi prima, mi farebbe piacere rivederla fra un anno.
Giu – Certamente dottore, mi farò rivedere. Quanto le devo?
Ame – Vada dalla mia segretaria. Buon giorno.
Giu – Buon giorno (fa per uscire poi si ferma) Dottore, dove devo andare a cercare l'uomo giusto?
Ame – Vada in qualche ricovero.
Giu – Grazie dottore (esce)
USCITA GIULIANA ENTRA DIANA DIETRO MARGHERITA E I SUOI DUE FIGLI CON LA SCHEDA
Dia - Prego signora Margherita, dottore prima visita.
Mar – Grazie (spinge indietro i due figli) Aspettate fuori che poi vi chiamo io. Buon giorno dottore. (consegna la sua scheda)
Ame – Buon giorno i ragazzi sono con lei?
Mar – Sono i miei figli, sono loro che hanno bisogno di lei.
Ame – Allora perchè non li ha fatti entrare?
Mar – Prima volevo dirle due parole io, solo due parole.
Ame – Prego (guarda la scheda) signora Margherita.
Mar – Sono cose che non ho mai detto a nessuno.
Ame – Cose che non ha mai detto a nessuno!!!??
Mar – Mai detto a nessuno perchè mi vergogno, però lei è psicologo e sono sicura che mi capirà.
Ame – Prego, mi dica.
Mar – Sarò breve, (qui parte velocissima) dottore, io mi sono sposata a 23 anni dopo 6 mesi mio marito mi ha lasciato, sparito! E' andato via di casa,

senza nessuno motivo e senza lasciarmi nessun biglietto. Io a 24 anni mica potevo adagiarmi e quindi ho avuto due figli , da due uomini diversi, uno è un ricco e nobile uomo francese, (pausa e un sospiro con calma) Gianpier un romanticone (poi riparte), mentre l'altro non non lo conosco, anzi lo conosco ma non so chi sia.....
Ame – Come non lo conosc!??
Mar – Dottore, non mi interrompa, perchè altrimenti mi perdo. Dove ero arrivata? Dicevo che l'altro lo conosco ma non so chi è, quindi ora sono venuta da lei con i miei figli, perchè voglio che sia lei a dire a mio figlio chi è suo padre, perchè vede, lui soffre e vuole sapere chi è suo padre. Ho pensato chi meglio di uno psicologo può spiegare e dirgli chi è suo padre. (solllevata) Finalmente sono riuscita a buttare fuori questo problema che avevo dentro!
Ame – Signora cerchiamo di esaminare i fatti uno alla volta.
Mar – Io glieli ho dettì tutti assieme, perchè se mi fermavo non riuscivo più a partire.
Ame – Suo marito mi diceva che è scappato di casa.
Mar – Si, dopo sei mesi, sparito.
Ame – Lei ha fatto la denucia?
Mar – Fatto la denuncia? Visto che non tornava, dopo tre mesi ho inoltrato al tribunale la dichiarazione di morte presunta, però non l'hanno accettata, mi hanno detto che devono passare dieci anni.
Ame – Insomma signora, chiedere la morte presunta dopo tre mesi! Mi diceva che il padre di suo figlio è un francese.
Mar - (con pronuncia francese in estasi) Gianpier Durand, un ricco francese incontrato in crociera, un piccolo grande uomo. Ame – Come un piccolo grande uomo?
Mar - (mimando) Un metro e 57 centimetri, ma con un grande patrimonio, io sono stata ammagliata dal suo fisico e …….
Ame – E.....
Mar – E dal suo patrimonio , e ……..
Ame – E ……..
Mar – E dopo nove nesi è nato Antoine.

Ame - Mentre l'altro figlio mi ha detto che non conosce il padre.
Mar – Prego, non ho detto che non lo conosco, ma non so chi è il padre.
Ame – Mi spieghi.
Mar - Dottore io sono una massaggiatrice e 15 anni fa sono stata ingaggiata dalla squadra di nazionale di basket. Ha compreso?
Ame – Ho compreso, so cosa è una squadra di basket.
Mer – Sì, di pallacanestre, allora saprà anche che sono 5 titolari e 5 riserve, in totale 10 giocatori.Tutti uomini (Mima) altissimi, minimo un metro e 90.
Ame - 33 centimetri più alti del francese Gianpier.
Mar – Hanno fatto i campionati europei, io li ho seguiti e massaggiati tutti per un mese.
Ame – Un duro lavoro.
Mar – Un duro lavoro, perchè questi baldi ragazzi, fisici attraenti, sembravano dei bronzi di Riace, con dei muscoli molto duri da manipolare. Dottore, cosa mi dice?
Ame – Mi dica lei signora Margherita.
Mar – Dopo nove mesì è nato Mattia.
Ame – Seconda volta .
Mar – Seconda e ultima volta, ecco perchè voglio che sia lei a dire a mio figlio chi è suo padre.
Ame – Se lei mi dice chi è, come si chiama glielo dico io a Mattia chi è suo padre.
Mar - (scuote la testa pensierosa) 5 titolari e.....
Ame – Quindi se ho capito bene i presunti padri possono essere i 5 titolari.
Mar – 5 Titolari e 5 riserve.
Ame - (scuotela testa) Quinti 5 più 5 .
Mar - Ha capito bene dottore, 10. Non mi giudichi male, ma come diceva la mia nonna, di Tartano, la paglia vicino al fuoco si accende.
Ame – Caspita ,oserei dire però che lei signora è stata una piromane!
Mar - (abbasando la testa) La carne è debole. Dottore, mi dica come faccio a distanza di 15 anni a rintracciare il padre di Mattia.
Ame – Come si chiamava la squadra di basket?
Mar – Non mi ricordo più.

Ame – Lei prende un avvocato, gli fa fare delle indagine e troverà la squadra con i 5 titolari e 5 riserve.
Mar - 10 bronzi di Riace.
Ame – Una volto individuati i 10 giocatori, questi non possono sottrarsi al dna. Ma lei non ha mai pensato di fare questo? Suo figlio Mattia non le ha mai chiesto chi fosse suo padre?
Mar – Me lo chiede in continuazione, io però mi blocco e gli dico sempre un giorno te lo dirò. Dottore, la prego, ci pensi lei che è psicologo e sicuramente sa come affrontare il problema.
Ame – Va bene, faccia entrare i ragazzi.
MARGHERITA APRE LA PORTA E CHIAMA I RAGAZZI
Mar – Antoin, Mattia, venite.
ENTRANO CON LA LORO SCHEDA ANTOIN CALMO E TRANQUILLO MATTIA AGITATO.
Ame – Ciao ragazzi.
Ant – Buongiorno dottore. (consegna la scheda e si siede)
Mat - (senza guardarlo le butta la scheda sulla scrivania) Ciao. (comincia a girare senza sedersi)
Ame – Lo sapete perchè la mamma vi ha portati qui?
Ant – Si ha detto che ci portava dallo psicologo perchè Mattia è sempre nervoso e scontroso con me e con la mamma.
Mat - (si guarda in giro e non parla)
Ame - (molto calmo e gentile si rivolge a Mattia) Perchè sei nervoso e scontroso con mamma e Antoine?
Mat - (senza guardare il medico arrabbiato) Lo chiede a me? Lo chieda a loro i sapientoni!
Ame - (molto calmo e gentile) Perchè non me lo dici tu?
Mat – (Un profondo respiro) Io in famiglia sono considerato la pecora nera, (pausa) perchè sono scontroso e nervoso!?!? Io sono il figlio di serie b, orfano di padre vivo. Mio fratello (indicando con il dito) anzi fratellastro francese, lui ha un padre che tutte le mattina quando si alza e la sera prima di andare a letto gli telefona, (con la mano mima il telefono sull'orecchia parla in francese). Bonjour mon amour, comment vas-tu, tu as besoin de

quelque chose, beaucoup de bisous, bonne nuit mon amour, (traduzione BUON GIORNO MIO AMORE, COME VA ? TI SERVE QUALCOSA? MOLTI BACINI, BUONA NOTTE, AMORE) Invece io sono 14 anni che chiedo chi è mio padre, la risposta è sempre la stessa. (va dietro alla mamma imitando la voce) un giorno te lo dirò, un giorno te lo farò conoscere. (un bel respiro, triste commosso calmo muovendo la testa guardando avanti nel vuoto morsicando le labbra) Mio padre non l' ho mai visto, (sempre emozionato) non ho mai sentito la sua voce, non mi aspetto che mi dica buon nuit mon amour, (questo pezzo parte calmo poi aumenta voce e emozione esplodendo nel finale urlando un cazzo) io ….io ..vorrei vederlo o almeno sentire la sua voce. Non mi importa di quello che mi dirà , sarei contento di sentire la sua voce anche se mi dicesse: figlio mio, non so chi sei, e di te non me ne frega un cazzo . (si mette a piangere) Ecco perchè sono sempre nervoso e scontroso. (esce sbattento la porta)
Mar - (apre la porta) Mattia, aspettami.
Ant – Mattia, Mattia, non fare così (esce)
Mar - (torna indietro) Dottore, seguirò il suo consiglio, grazie mille.
Ame – Signora, mi faccia sapere.
Mar – Certamente, grazie, buon giorno.
Ame – Buon giorno.
ENTRA DIANA SCONVOLTA PER IL FATTO DEL RAGAZZO CHE E' USCITO SBATTENDO LA PORTA, ENTRA CON IL PRETE
Dia – Cosa è successo.
Me – Ti spiegherò dopo.
Dia - Dottore, don Giuseppe , prima visita.
Ame – Buon giorno don.
Don – Don Giuseppe , diamoci del tu e chiamami Giuseppe , siamo tutti fratelli e sorelle.
Ame – Ha ragione don.
Don – Togli il don e chiamami Giuseppe .
Ame – Pensa Giuseppe che nella mia carriera è la prima volta che ho un utente prete.

Don – Forse perchè noi preti siamo come degli psicologi.
Ame – Dici, dimmi che problemi hai?
Don – Io non ho nessun disturbo, sono i miei parrochiani che sono disturbati. Vedi io devo curare le anime e non la psiche dei miei parrocchiani. Invece nelle confessioni sento di quelle cose che non riesco a risolvere. Ecco perchè sono venuto da te.
Ame – Parrocchiani di chè età?
Don – Di tutte le età, a cominciare dagli adolescenti, ragazzini di 13/14 anni che fumano, fanno uso di stupefacenti, bevono, per non parlare del sesso. (alzando gli occhi) Signore perdona loro che non sanno quello che fanno .
Ame - E no Angelo, sanno quello che fanno. Lo sanno. Oggi con internet.
Don - Con internet diventano interdetti. Poi non parliamo delle coppie. Nelle coppie marito e moglie un disatro, fra di loro non c'è più: sincerità, adattibilità, affinità, affettività, cordialità, disponibilità e sessualità. Ame – Ma questo nelle coppie di che età?
Don – A tutte le età. Sapesse quante donne arrivano a raccontarmi cose molto intime che mi fanno arrossire. Donne che mi dic
ono che alla sera devono inventarsi mal di testa per sottrarsi alle richieste dei loro mariti, mariti che si lamentano che la sera non riescono a prendere sonno perchè.....perchè hai capito psicologo.
Ame – Purtoppo questo è un grosso problema.
Don - Queste incompressionì nell'intimità portano alle separazioni di molte coppie .Per Dio capisco che l'erba del vicino è sempre più verde, però se hai una famiglia, dei figli, hai dei doveri. Si separano, poi le moglie con figli si mettono assieme a dei separati anche loro con figli, poi rifanno altri figli. I mariti si mettono assieme a ragzze madri o separate anche loro con figli e rifanno altri figli. Un grande casino. Per forza che poi i ragazzi crescono scombussolati e hanno problemi. Io gli parlo cerco di curarli: inizialmente gli do una penitenza di 3 ave maria e 2 padre nostri, poi raddoppio la penitenza, poi la triplico. Amerigo a una signora le ho dato come penitenza 100 avemaria e 50 padre nostri, il giorno dopo è arriivata suonarmi a casa, mi ha detto che non è riuscita a pare la penitenza perchè dopo 69 ave

maria, ha avuto giramenti di testa e vertiggine. Io non so più cosa fare per risolvere questi casi.
Ame – Mandali da Amerigo lo psicologo.
Don – Poi tu riesci a risolvere questi casi.
Ame – Tranquillo ci penso io, hai altri problemi.
Don - Be, grossi problemi no, però già che ci sono, vorrei chiederti …….
Ame - Su dimmi Angelo.
Don – Già che ci sono volevo chiederti un consiglio, sai vorrei dare una svolta alla mia vita, non mi sento più realizzato nella mia parrocchia, vorrei.... però non ho il coraggio. Il proverbio dice " sai cosa lasci ma non sai quello che trovi "
Ame – Dimmi cosa vuoi fare?
Don - Vedi aAmerigo è un po che ci penso, vorrei.....vorrei....però. Niente dimmi cosa devo darti per la visita.
Ame – Assolutamente niente, ciao.
Don - Grazie mille ciao (fa per uscire)
Ame – Angelo mi puoi recitare 3 ave maria e 2 padre nostri.
Don – Raddoppio 6 ave maia e 4 padre nostri, Ciao (esce)
ENTRA DIANA CON LA COPPIA MOANA E ACHILLE CON LA LORO SCHEDA CHE COME ENTRANO CONSEGNANO AL DOTTORE
Dia – Signora Moana e signor Achille prima visita
Moa – Buon giorno dottore.
Ach – Buon giorno
Ame – Buon giorno. Chi è il paziente.
Ach – Lei
Moa – Lui
Ame – Lei o lui.
Moa – Lui.
Ach – No lei.
Ame -Per favore volete dirmi quale è il problema di lui o di lei.
Ach – Noi dottore siamo venuti da lei perchè.....
Moa – Perchè vorremmo avere un figlio.
Ame – Siete venuti perchè volete adottare un figlio e volete dei consigli.

Ach – No, non vogliamo adottare un figlio, siamo venuti perchè lei non rimane incinta.
Moa – Se non rimango incinta la colpa è tua.
Ame – Scusate se questo è il vostro probblema forse è meglio consultare un ginecologo.
Ach – Se non rimane incinta non è un problema organico ma ……..
Moa – Ma un problema psicologico.
Ach – Si un problema psicologico.
Ame – Spiegatemi quale è questo problema psicologico.
Moa – Si lui ha questo problema psicologico causato dalla.....
Ach – Causato dalla suocera.
Ame – Dalla Suocera !!!??
Moa – Lui dice che se non rimango incinta e tutto colpa della mia mamma.
Ame - Cosa centra sua madre volete spegarmi.
Moa – Lui dice che ……..
Ame – Lui dice, facciamo parlare lui.
Ach – Bravo dottore ora le spiego io. Noi siamo spoasati da 4 anni e 3 mesi. Moa – No Achille 3 anni e 4 mesi. Ach – Va bene, 3 anni e 4 mesi. Prima del matrimonio io ero un ….
Moa – Un toro segno zodiacale, e torello di fatto.
Ach – Si sempre attivo.
Moa - (entusiasta) Molto attivo fino.....
Ach – Fino al giorno del nostro matrimonio, tutto è iniziato la sera del nostro matrimonio.
Moa – Un fulmine è entrato in casa nostra e ha colpito il toro stendedolo.
Ame – C'era un temporale e un fulmine è entrato in casa vostra.
Ach – Ma che fulmine, è entrata in casa la mia suocera, lei abita nell'appartamene confinante con il nostro.
Moa – La mamma è venuta a darci la buona notte.
Ame – Gesto carino e amorevole.

Ach – Ma sa cosa ha fatto. (mima il duce che parla imita la voce della suocera) Achille datti da fare perchè io ho fretta di diventare nonna, ci tengo, quindi non perdere tempo, mi raccomando, chi si ferma è perduto, auguri e buona notte (si gira a modo duce)
Moa – Gesto carino da parte della mamma.
Ame – Gesto invadente, ma non capisco cosa centra questo con il fatto che non rimane incinta.
Moa – Giusto dottore è quello che dico anche io se non rimango incinta non è colpa mia ne di mia madre, ma tutta colpa sua.
Ach - Non è colpa mia è colpa della suocera.
Ame – Daglie con questa suocera.
Ach - (arrabiato e deciso di botto) In parole semplice quando la sera del matrimonio mia suocera è entrata in casa (Imita il duce ripete in posizione con mani ai fianchi) Achille mi raccomando datti da fare perchè io ho fretta di diventare nonna, ci tengo mi raccomando, chi si ferma è perduto, buona notte. Questo mi ha causato un blocco psicologico che ha convolto tutto il sistema ormonale maschile e quindi non ……..riesco.....non ho ……..ha capito dottore.
Ame – Ho capito lei non riesce a portare a termine ……..
Moa – A portare a termine!!?? non riesce nemmeno a partire.
Ame – Questo dopo la sera del matrimonio, mentre prima.....
Moa – Già detto, prima un torello.
Ach – Vede dottore lei deve aiutarmi a superare questo blocco psicologico.
Ame – Devo dire che nella mia carriera è la prima volta che mi capita un caso del genere. Mi diceva che la suocera abita nell'appartamento a fianco.
Ach – La mia stanza confina con la sua stanza, anche questo mi condizione, mi sento osservato.
Moa – Ma cosa dici mica ti vede attraverso il muro.
Ach – Non mi vede ma mi sente.
Ame – Sig Achille non esageri.
Ach – Lei non chiude mai la porta dell'appartamento,una sera sono entrato pin pianino per non farmi sentire, sa dove era, era attaccata alla parete con (tira fuori il fonendo e lo appoggia al muro) appoggiato al muro ad

ascoltare, non ci ho visto e (mima) gli ho sferrato un calcio in culo.
Moa – Mia mamma ha fatto un urlo.
Ame – Queste cose non si fanno.
Moa – Pensi dottore che la mia mamma la perdonato e il giorno dopo le ha portato il fonendo.
Ame – Come posso risolvere il suo problema.
Ach – Vede dottore io quando tento l'approccio con mia moglie vedo mia suocera e sono bloccato.
Ame – Chiuda gli occhi.
Ach – Fatto ma la vedo anche con gli occhi chiusi.
Ame – Sicuramente la vicinanza della suocera non le giove.
Moa – Siamo andati anche un mese in Tahilandia, ho pensato il clima il panorama, però niente.
Ach – Dottore io sono preoccupato, non è che sta diventado una cosa cronica.
Ame – Praticamente lei ha questo blocco con la moglie, perche nella sua mente vede il rapporto sessuale come imposto dalla suocera.
Ach - Si io vedo questa impostazione (imita duce)
Ame – Si ho trovato, lei per superare questo blocco, non deve vedere sua moglie ma un'altra donna.
Ach – Ma come faccio a vedere un'altra donna.
Ame – Deve vedere e trovare un'altra donna.
Moa - Un'altra donna in senso metaforico.
Ame – Non in senso metaforico ma in senso reale.
Moa – Scusi ho capito bene, lui dovrebbe avere dei rapporti con un'altra donna.
Ach – La cosa non è che mi gratifica, però cara per il tuo bene io sono disposto a sacrificarmi con un'altra donna.
Moa- No Achille questa cosa non è che mi piaccia, praticamente io per rimanere incinta, tu devi avere rapporti con altre donne.
Ame – Signora praticamente suo marito deve iniziare uno svezzamento, questo per lui sara un sacrificio, questo è l'unica terapia per superare il suo blocco psicologico.

Ach – Cara sarà dura cara, però per te questo ed altro. Ti giuro che io c'è la mettero tutta.
Moa – Scusi dottore lei mi assicura che dopo questo percorso di svezzamento il mio Achille diventerà come prima.
Ame – Signora questa è la giusta terapia e spero che funzioni. Achille coraggio e le auguro di tutto cuore di ritornare un.....
Moa – Un Torello (rivolto al marito abbracciandolo) coraggio amore io faccio il tifo per te. Grazie dottore Qanto le devo.
Ame - Si rivolga alla mia segretaria. Se avete bisogno potete sempre ritornare.
Achille e Moana - (allunisono)Grazie. Buongiorno (escono)
ENTRA DIANA CON LA SCRITTRICE ARIEL CON CARTELLETA
Dia – Dottore la signora Ariel, prima visita.
Ari – Buon giorno.
Ame – Buon giorno.
Ari - Buongiorno dottore Amerigo lo psicologo.
Ame Signora lo giaà salutata comunque si accomodi.
Ari (sempre in piedi mostrandosi) Dottore ma non mi conosce.
Ame – No, scusi ma lei è già una mia paziente.
Ari – No, ma sono una nota e famosissima scrittrice a livello nazionale, ma che dico a livello europeo, premio stresa anno 2018 con il romanzo “ il gallo e la gallina sulla scala “
Ame – Lei è una scrittrice di che genere.
Ari – Orror e gialli, i mie best seller “ Il gallo e la gallina sulla scala “ Il buco con inizio e senza fine “ L'elefante succhiato dalla anaconda “ la fuoriuscita della materia cerebrale “,non ne conosce neanche uno.
Ame – Non conosco nessuno di questi romanzi.
Ari – Ho scritto anche “ L'impiccagione del Lombrico” La ressurezione degli zombi “ “ che fine farà lo psicologo pazzo “
Ame - (fa le corna) Prego signora.
Ari – Ma lei non è lo psicologo del mio romanzo, però ha proprio fatto una brutta fine.
Ame – Signora si sieda, mi dica perchè è venuta da me.

Ari – Sono venuta da lei perchè in questo momento mi trovo a un bivio e non so che strada prendere, mi chiedo vado a destra o vado a sinistra o vado dritta, o mi fermo, lei dottore cosa mi consiglia.
Ame – Si fermi.
Ari – Perchè dovrei fermarmi.
Ame – Si fermi e mi spieghi il suo problema. Mi dica cosa intende per questo anomalo incrocio.
Ari – Lei la trovo una persona di basso rango, forse è meglio che gli parli in modo elementare.
Ame - Bene, mi dica in modo elementare perchè è venuta da Amerigo.
Ari – Chi è Amerigo?
Ame – Sono io Amerigo lo psicologo.
Ari - (si avvicina e gli accarezza la nuca) Dimenticavo che lei era il dottore Amerigo (sillabando Lo psi co lo go, (facendosi una domanda) perche sono venuta da lei ??!!
Ame – A me lo chiede deve dirmelo lei.
Ari – Perchè me la detto una mia amica. Vai da Americo che è un gran figo.
Ame – Signora mi spiehi questo suo incrocio in modo elementare e veloce. Ari – Ecco il mio incrocio, vado a sinistra e scrivo libri orror, vado a destra e scrivo solo gialli o vado diritto e scrivo favole.
Ame – Vada diritto.
Ari – Davvero dottore mi consiglia di scrivere favole.
Ame – Si.
Ari – Era quello che volevo fare anche io, perche i libri gialli e orror ho avuto un grosso calo di vendite. Pero mi sono detta questo me lo deve dire lo psicologo.
Ame – Si butta sulle favole. Ari - (si alza e dal detro con le mani al collo coccola Amerigo) Il titola della mia prima favola sarà (ci pensa) si la chiocciola Ariel e il pulcino Amerigo.
Ame - (scocciato si alza) Signora per i pagamento si rivolga alla mia segretaria, Buon giorno.
Ari – Mi farò rivedere per raccontargli come vado.

Ame – Signora non è il caso.
Ari – A proposito il prezzo della seconda visita, costa meno.
Ame - Costa di più, molto di più, buon giorno.
Ari – (fa per uscire poi si ferma saluta con la mano) Bay bay pulcino Amerigo.
Ame – (gestaccio)
ENTRA DIANA CON CORRADO.
Dia - Dottore sig Corrado, prima visita.
Ame – Buon giorno.
Cor – Ciao (tira fuori un biglietto da visitae glie lo da) sono un collega, Corrado Giumello psichiatra, (ride) uno psichiatra che va dallo psicologo (ride) sembra una barzelletta.
Ame – Carissimo collega dimmi perchè un psichiatra dallo psicologo.
Cor – Io sono un affermato psichiatra prossimo alla pensione, quanti pazienti che ho curato, utenti molto particolari.
Ame – Anche io tratto pazienti particolari.
Cor – Tu pero curi con le parole io invece li curo con farmaci, se sbaglio terapia posso causare danni mentre tu.....
Ame – Anche io con le parole posso causare danni. Dimmi visto che non puoi curarti con famaci sei venuto da me.
Cor – Giusto, io fra 6 mesi vado in pensione …….
Ame – E come tanti nostri colleghi hai pensato di andare avanti a fare visite in nero facendo l'evasore fiscale.
Cor – Mi fai finire di parlare. Due mesi fa con mia moglie .....
Ame – Sei sposato.
Cor – Solitamente un psicologo dovrebbe ascoltare non interrompere continuamente il paziente, si sono sposato.
Me – Hai anche figli.
Cor – Non non ho figli, per nostra scelta. Se per favore ora stai zitto vado avanti. Due mesi fa con mia moglie, sono andato a una festa caraibica, c'erano delle ragazze di colore che facevano la danza del ventre, (mima, tira su la maglietta e mostra la pancia e si muove, Amerigo smorfie di sdegno) guarda Amerigo una roba.

Ame – Conosco la danza del ventre, prò non hanno il tuo ventre.
Cor – C'era questa ragazza color cioccolata , che si muoveva in un modo (si muove) molto, molto sensuale, quando mia moglie è andata in bagno, (tira fuori un biglietto da visita e glie lo infila nell collo ad Americo) gli ho messo nel reggiseno il mio biglietto da visita.
Ae – Il biglietto nel reggiseno.
Cor – Si nel reggiseno, dopo 3 giorni me la sono trovata nello studio.
Ame – Per una visita psichiatrica.
Cor – No, per una visita di piacere. (pausa) Dandara.
Ame – Dandara.
Cor - (molto entusiasto) Dandara è il suo nome, brasiliana 35 anni , (mimando le misure) 90 60 90.
Ame – Alezza?
Cor – Non è molto alta, pero in posizione verticale è un fenomeno, In parole povere mi sono innamorato di questa ragazza. Anche se devo dire che questo ha un costo: regali, cene, mance, anche lei dice che è molto innamorata di me.
Ame - 35 anni 90 60 90.
Cor – Hai già trattati casi del genere.
Ame – Si tanti uomini di una certa età, che si innamorano di ragazze di colore, anche con misure diverse.
Cor – A meno male che non sono l'unico , allora è normale che una ragazza di 35 anni (mima misure) si innamori. Poi come sono finiti i casi che hai trattato.
Ame - Sono finiti mali, perchè queste ragazze sono molto brave, di succhiare e svuotare i conti in banca.
Cor – Non è il caso della mia Dandara, a lei non interessano i mie soldi ma (alzando e mimando) il mio corpo.
Ame – Ne sei sicuro.
Cor – Sicurissimo. Ho lavorato una vita, e con la pensione voglio dare una svolta, non voglio fare come quei mie colleghi venali, che vanno avanti a fare visite in nero, perchè la vita va goduta. Predo una bella liquidazione, e una bella pensione, lascio mia moglie e vado in Brasile con Dandara.

Ame – La tua scelta alla tua età, mi sembra un po azzardata, pensaci.
Cor – Gia pensato, con Dandara in brasile non passerò più notte insonne, poi con l'aria secca per me che soffro di reumatismi, è un tocca sana. Allora tu cosa ne pensi.
Ame – Io come psicologo ti sconsiglio una scelta del genere.
Cor – Mi dispiace ma rifiuto la tua terapia, ti saluto, prima di partire per il Brasile passerò a salutarti.
Ame – Auguri collega, ciao.
Cor – Ciao (esce) **SIPARIO**

FINE SECONDO ATTO

TERZO ATTO

ALL'APERTURADEL SIPARIO DIANA STA PARLANDO AL TELEFONO CON UNA SUA AMICA TUTTA AGITATA ED EUFORICA CON TRUCCO ED MOLTO ELEGANTE.
Dia – Si certo che sono agitata, si mi ha detto che avrebbe liquidato la vipera.....si finalmente sarà tutto mio.....certo che andremo a vivere assieme..... ho un vestitino molto elegante ……. sotto intimo in pizzo, perizoma e regisenoa balconcino, la perla ……..non più di tanto solo 350 € Sta arrivando ti lascio ciao.
ENTRA AMERIGO TRISTE E CUPO, DIANA GLI SALTA ADDOSSO.
Dia - Amore è tanto tempo che aspettavo questo giorno, dimmi dimmi, la vipera come l'ha presa
Ame – Male molto male. Mi ha detto che era a conoscenza della nostra relazione.
Dia – Era a conoscenza? Perchè non ti ha mai detto niente?
Ame – Perchèsperava che questa storia finisse.
Dia - Certo che la vipera ha un cervello da gallina.
Ame – Non Ha un cervello da gallina, lei mi ha detto …..

Dia – Cosa ti ha detto?
Ame – Mi ha detto che lei mi ama e pur di non perdermi accettava questa situazione.
Dia - (lo abbraccia amorevolmente, ma Amerigo freddo e staccato) Finalmente ora sei tutto mio. Ho cominciato a fare progetti per il nostro futuro. Sai quel bel appartamentino sul lago che a te piace molto.
Ame - (molto freddo staccato e indifferente) Ah! Si !
Dia – Lo compero con i miei risparmi, andremo a fare i weekend.
Ame - (staccato indifferente) Ah!
Dia – Ora una bella luna di miele di 30 giorni alle Maldive.
Ame - (sempre indifferente triste) Ah!!
Dia – Amerigo cosa hai? Ti vedo triste? Non sei contento ?
Ame – No, sono triste, ho lasciato la vipera, lei mi ha fatto una sceneggiata , io ci sono rimasto male, non pensavo di avere una reazione del genere, certe cose prima di criticarle bisognerebbe provarle di persona.
Dia – Ma Amerigo cosa dici, io sicuramente non avrei fatto nessuna sceneggiata.
Ame – (triste) Devo dirti una cosa che sicuramente non immagini.
Dia - (allargando le braccia con un sorriso) Amore so già cosa vuoi dirmi.
Ame - (titubante) Vedi Diana ieri ho liquidato mia moglie, oggi liquido anche te.
Dia - (che non ha realizzato) Scusa cosa intendi.
Ame – Non riuscivo più a portare avanti due relazioni con due donne, dovendo scegliere per non fare un torto a nessuna delle due vi ho mollato entrambe..
Dia – Ho capito bene, lasci anche me?
Ame - (non gurdandola) Si lascio anche te.
Dia - (arrabiatissi comincia a gridare e insultare) Sei uno stronzo, mi hai tirato in giro per anni, sono stata la tua amante, ti ho fatto da donna delle pulizie, da segretaria da infermiera e ora cosa ricevo?
Ame – Riceverai la liquidazione.
Dia – Mi fai schifo sei un verme, mi fermo qui e non vado (alza la voce) avanti.

ENRA GIULIANA CON LA CARTELLETA DIANA AGGREDISCE GIULIANA.
Dia – Dove va lei.
Giu – E' lei che ha detto avanti.
Dia – Ma non (apre la porta) ha visto che su questa porta non c'è scritto avanti.
Giu – Ma lei mi sta dando della tonta, ho visto che non c'è scritto, però lei ha detto avanti.
Ame – Ha ragione la signora.
Dia – Ma andate a quel paese tutti e due (esce arrabbita sbattendo la porta)
Giu – (dandogli la cartelletta) Arrabiata la signora, come fa a tenere qui una donna così, se vuole un consiglio la licenzi.
Ame – Ci sto pensando.
Giu - Dottore si ricorda di me.
Ame – Si lei è la signora che di notte ha i piedi freddi. Mi dica come va.
Giu – Benissimo dottore in questi mesi sono cambiate tante cose.
Ame – Cosa è cambiato.
Giu – Prima cosa di notte non ho più freddo ai piedi, poi ho cambiato anche lo stato civile non sono più nubile ma coniugata
Ame – Si è sposata.
Giu – Si, con Angelo. Angelo di nome e di fatto, un amore (tira fuori la foto e glie la mostra) bello.
Ame – Bello però un po attempato.
Giu – Attempato , però (pausa poi entusiasta) molto caldo.
Ame – Dove l'ha trovato.
Giu – In una casa di riposo, ho seguito il suo consiglio, ho girato 3 case di riposo, la prima niente, la seconda niente, entro nella terza vedo Angelo in lontanaza che mi si avvicina, mi fissa e muove (movimento degli occhi) occhi così, poi mi ha detto (imitando voce di un vecchio) io sono Angelo, io l'ho abbracciato e gli ho detto (parlando adagio sillaando) io sono Giuliana, Lui mi guarda fisso poi mi dice: Giuliana io ti amo.E' stato un colpo di fulmine, mi sono innamorata.
Ame – Che bello in questa società dove tutti si separano sentire una coppia di una certa età che si sposa. Quindi siete felicemente sposati.

Giu – E' stata una cosa veloce l'ho portato a casa in tre settimane fatto tutto pubblicazioni e matrimonio.
Ame – Quindi ora ha risolto il suo problema, non ha più freddo ai piedi perchè di notte appoggia i piedi sulle chiappe di Angelo.
Giu – No, non sulle chiappe ma sulle cosce.
Ame – Perchè sulle cosce.
Giu – Perche di notte le metto il panolone. Il mio Angelo un amore fa tutto quello che le dico, passiamo delle bellissime giornate assieme. Al mattino lo alzo: gli cmbio il panolone, gli faccio il bide, le lavo la dentiera, facciamo colazione, lo metto sulla sua carrozzina e poi lo carico sul mio ape 50 e gli faccio fare un bel giro nella fattoria.
Ame – Sull' ape ??!! lui cosa fa.
Giu - Appena caricato, è contento ride, (ride) a.aa...-Parto prima seconda comincia a piangere (piange) ih...hi...hi.. Terza quarta cominca urlare (urla) aiuto ho paura fermati aiuto, voglio scendere.
Ame – Poverino, è proprio um angelo.
Giu – Dottore le avevo detto che sono molto ricca.
Ame – No.
Giu – Questo per me è un grosso problema, non hp eredi, non so a chi lasciare i mie beni. Ho pensato di lasciarli al mio Angelo, lei cosa mi consiglia?
Ame – Quanti anni ha il suo Angelo?
Giu – A febbraio fa i 97 anni.
Ame – Visto l'età, passerà a miglior vita suao marito prima di lei.
Giu – Ha ragione dottore, che brutto avere tanti soldi e non sapere a chi lasciarli. A volte quando vado a teatro (guarda il pubblico) guardo il pubblico, mi farebbe piacere sentire qualche persona bisognosa che mi direbbe (pausa poi a voce alta) lasciami a me la tua eredità.
Ame – Al mondo ci sono tantissime persone bisognose.
Giu – Dottore (tirafuori e le da il suo bigliettino da visita) Ecco con il suo lavoro se le capita qualcuno che ha bisogno le dica di contattarmi.
Ame – Va bene signora Giuliana.
Giu – Grazie mille dottore, pago sempre alla sua segretaria.

Ame – No paghi pure a me, ma no visita omaggio.
Giu - Grazie, buongiorno.
Ame – Buongiorno.
GIULIANA ESCE AMERIGO SI ALZA APRE LA PORTA ENTRA MARGHERITA CONI DUE RAGAZZI ANTOINE E MATTIA COMPLETAMENTE CAMBIATO CON LE LORO CARTELLETTE CHE CONSEGNANO AL DOTTORE.
Ame – Buongiorno.
Mar – Buongiorno.
Ant – Buongiorno
Mat – Buongiorno
Mar – La segretaria oggi non c'è? E' in malattia.
Ame – Recupero ore.
Mar – Sono venuta a ringraziarla perchè lei ha risolto il mio problema.
Ame – Come ha fatto?
Mar – Ho fato quello che mi ha detto lei , ho preso l'avvocato.
Mat - (educato e tranquillo) Mamma vorrai dire che hai risolto il mio problema, (contentissimo) finalmente ho conosciuto il mio papà.
Mae -Si devo dire dottore che il mio Mattiaè veramente cambiato.
Mat – Mamma io stavo male dentro, voi non potete immaginare quanto desideravo sapere chi era mio padre. Anche se avevo e ho una mamma meravigliosa, mi mancva la figura del padre. Mamma, Antoinequante volte vi ho tratto male. Vi chiedo scusa.
Ant – Mattia promettemi che non mi chiamerai più fratellastro francese.
Mat – Promesso fratello italiano (forte abbraccio)
Ame – Come è il tuo papà.
Mat - (entisiasto simimando) Bellissimo, (mima) un grande papà, (pausa) un metro e 94 centimetri.
Mar – Un metro e 97 centimetri.
Mat – Mamma le persone non si misurano esternamente in centimetri.
Ant – Il mio papà è solo un metro e 57 centimetri però è un grande dentro.
Mat - Antoine il mio papà è grande fuori e anche dentro. Come sono contento. Se prima ero nervoso e scontroso ora sono la persona più tranquilla e più felice del

mondo.
Ame - Dimmi Mattia cosa hai provato quando hai incontrato il tuo papà.
Mat - (titubante) Cosa ho provato..... una cosa strana …….che non mi sarei mai immaginato.....mi vergogno.
Mar – Dai diglielo, lui è un dottore.
Ant- (abbraccia Mattia) Dai Mattia digli al dottore, non vergognarti.
Mat - (titubante emozionato) Quando l'ho visto in lontanaza ci siamo guardati fissi negli occhi (qui si emozione e gli vengono le lacrime) più mi avvicinavo mi aumentava il battito del cuore,(inizia lentamente poi aumenta) tum.....tum.....tum..tum tum tum ..ero molto emozionato, (tira fuori il fazzoletto e si asscIuga le lacrime) poi quando ci siamo abbraccia (abbassa lo sguardo) mi sono pisciato addosso. (si copre il viso per la vergogna) QUI SI GONFIA UN PALLONCINO DI ACQUA POI CON DEL NASTRO ADESICO SI FISSA A LIVELLO DEL PUBE POI CON UNO SPILLO SI BUCA SI UCA MENTRE DICE MI SONO PISCIATO ADDOSSO
MATTIA PIANGE ANTOINE CON FAZZOLETTO CERCA DI ASSCIUGARLO POI TUTTI E TRE APPLAUDANO.
Mar – Io dottore non so come ringraziarla, a pensare che io non avevo fiducia deegli psicologi, però ora devo ricredermi.
SUONA IL TELEFONO DI MARGHERITA
Mar – (guarda il telefonino) Numero sconosciuto, (si allontana per non farsi sentire) Forese è qualche bronzo di Riace (con voce molto sensuale) Pronto …….. si sono.....Margherita Anselmi ……(sempre molto sensuale) . scusi ma chi parla.....(allarmata) è la questura..... (arrossisce tutta spaventata) Cosa !! ?? (si agita)…..no.....!!?? si …..!!?? no.....non mi dica.....(molto scossa mette giù il telefono si siede abbattuta in mezzo ai due figli)
TUTTI ALLARMATI
Ame – Signora cosa è successo.
Mar – E' Successo una disgrazia.
Ant – (allarmato si alza spaventato) Mamma si è fatto male il mio papà.
Mar – No, ….Peggio.
Mat - (molto allarmato si alza) Mamma è morto il mio papà.

Mar – No, peggio, …….si e fatto vivo mio marito.
Mat – Mamma ma tu non sei vedova.
Mar – Ero vedova.
Ant – Se eri vedova vuol dire che il tuo marito era morto.
Mat – Antoine puo darsi che anche lui come il nosro signore è risorto.
Ant – Mattia non dire stupidate.
Mat – Adesso mamma cosa fai.
Mar – Ora andiamo a casa, poi domani dottore vengo ancora da lei perchè io in questo momento ho bisogno di uno psicologo. Buon giorno
Ame – Buon giorno.
Mat – Buon giorno.
Ant – Buon giorno.
ESCONO TUTTI. AMERICO SI ALZA E VA AD APRIRE LA PORTA ENTRA DON GIUSEPPE .VESTITO IN BORGHESE.
Don – Ciao Amerigo.
Ame – Ciao Giuseppe, (lo guarda) non dirmi che hai lasiato la veste e sei tornato laico.
Don – No era sporca lo portata in alavanderia.
Ame – Siediti o hai ancora problemi.
Don – No nessun problema (si siede forte. Ti ricordi che ti avevo detto quel proverbio.
Ame – Si ," sai cosa lasci ma non sai cosa trovi "
Don - Vado in missione, vado in Africa, sono contentissimo. Erano anni che pensavo a questo passo però non mi sono mai deciso.
Ame – Perchè non t sei mai deciso?
Don – Avevomia mamma vecchia e ammalata, non volevo abbandonarla. Or è andata in paradiso.
Ame - Condoglianze.
Don - Grazie. Lei era a conoscenza di questo mio progetto. Mi diceva sempre non preoccuparti per me, Giuseppe vai pure in Africa. (si emozione e tira fuori il fazzoletto) Mi ricordo le sue ultime parole prima di morire, mi ha stretto la mano poi mi disse: Giuseppe vai tranquillamente in Africa che ora non ho più bisogno di te, (emozionato si assciuga gli occhi)

Ame – Dove vai.
Don – Vado nel paese più povero dell'Africa, vado in Borundi. Ho visto un documentario che mi ha mandato un mio amico missionario, quanta povertà, che miseria, lavorano tutto un giorno per procurarsi il cibo, vivono nelle baracche, dormono per terra, i bambini girano a piedi nudi perchè non hanno scarpe, eppure nonostante questo sono contenti. (qui si agita) e parla a voce alterata) Quando vedo i nostri ragazzi che hanno tutto, si lamentano del mangiare, fanno sceneggiate perche vogliono le felpe e tennis firmati. Io quando vedo queste cose mi fanno sclerare.
Ame – Quando parti.
Don – Mi sta cercando il volo il vescovo, penso 10/15 giorni.
AMERIGO TIRA FUORI DAL CASSETO DELLE BANCONOTE E POI COMINCIA A DARLE
Ame - (da una banconota) Tieni
Don - (la prende) Grazie.
Ame - (sconds a banconota) Tieni
Don – Grazie,
Ame – (terza banconota) Tieni.
Don – Grazie, basta cosi (però porge la mano)
Ame - (quarta banconota) Tieni,
Don – Grazie grazie.mille.
Ame – Giuseppe, dimenticavo, c'è una signora ricca molto ricca che non ha nessun erede e vuole fare beneficenza a persone bisognose. Sicuramente in Borundi troverai persone bisognose (tira fuori il biglietto da visita di Giuliana e glie lo da) ecco contattala.
Don – Grazie (legge) Giuliana Chiappegrosse imprendirice agricola .
Ame - (cupo e triste) Ciao.
Don _ Cosa hai Amerigo che ti vedo triste?
Ame – Anche io ho dato una svolta allamia vita, “ sai cosa lasi ma non sai cosa trovi “ Ho lasciato la moglie e la mia amnte.
Don Ah! Ora come stai,
ame – Andrò in cura da un psichiatra.
Don – Mi dispiace, posso fare qualcosa per te.

Ame – Si, recitami 10 ave maia e 10 padre nostri. Perchè io credo che sopra di noi c'è un Dio che ci guarda e ci aiuta,
Don - (da una paccasulla spalla) Ci penso io ti raddoppio 20 ave mairia e 20 padre nostri. Ciao
Ame – Ciao, buona fortuna
DON GIUSEPPE
ESCE
AMERIGO ESCE POI ENTRA CON ACHILLE E MOANA INCINTA CON LE CARTELLETTE
Ame – Buon giorno prego accomodatevi.
Moa– Buon giorno. (si siede)
Ach – Buon giorno, si ricorda di noi.
Ame – Certo lei aveva un blocco psicologico, però (guardando la pancia della signora) però vedo che la risolto. Avete seguito le mie indicazioni.
Ach – Prima cosa abbiamo cambiato casa. Lontano dalla suocera. Poi ho inizianto il percorso per lo sblocco.
Moa – Si dottore, però è stata dura, abbiamo tribulato un po per (toccandosi la pancia) c'è l'habbiamo fatta. Il merito è tutto di mio marito. (lo bacia) Si è dato da fare, un duro percorso durato 5 mesi.
Ach - Sei mesi cara, un duro percorso: difficile, impegnativo devastante però sono riuscito a sbloccarmi.
Moa – Mio marito da quel lato, era come una serratura arrugginita, aveva bisogno di svitoL.
Ach – Ero talmente arrugginito che ho cambiato 5.....
Ame – Ha cambiato 5 serrature.
Moa - (ride) Ma no dottore lui ha dovuto cambiare 5 donne prima che trovasse quella giusta in grado di sbloccarlo.
Ach – Cara ho dovuto sacrificarmi, una cosa devastante, ho fatto tutto questo per te cara e ora, (toccandogli la pancia) ecco il risultato.
Ame – Signor Achille coma ha reagito la suocera alla notizia che sua moglie era incinta.
Moa – La mamma contentissima.
Ach - Si contentissima mi ha guardato neglio occhi (prende la posizione del

duce) poi mi ha detto: se femina chiamatela Rachele se maschio Benito.
Ame – E' un maschio una femmina.
Moa – E' una bambina.
Ame – Avete già deciso il nome.
Ach – Si .
Moa – No.
Ach – Si abbiamo già deciso però non lo diciamo.
Ach – Scusi dottore lei è sposato?
Ame – Si.....no... si ero sposato.
Moa – Vedovo?
Ame – No, separato.
Ach – Quantifigli ha?
Ame – Non ho figli.
Ach – Ah,! Non ha figli, mi dispiace, Diventare padre è la cosa più bella che ci sia.
Ame – Penso proprio di si, ma purtroppo.
Ach – Ma è lei o sua moglie che....
Moa – Achille per piacere.
Ach - Mi susi dottore.
Moa – (toccandosi la pancia) Anche diventare mamma è la cosa più bella (toccandosi la pancia) aih! Ogni tanto mi da i calci.
Ach - (appoggiando l' orecchio sulla pancia) Rachele non dare calci alla mamma.
Ame - :a bimba la chiamerete Rachele?
ArH - Si Rachele, la suocera ci teneva tanto quindi l'abbiamo accontentata Dottore paghiamo fuori alla sua segretaria.
Ame – No oggi è in ferie, comunque non voglio niente. Buon giorno.
Ach e Moa - (allunisono) Grazie dottore buon giorno (escono)
AMERIGO SI ALZA VA AD APRIRE LA PORTA ENTRA CON ARIEL ANCHE LEI CON LA CARTELLETTA.
Ari – Buon giorno dottor Amerigo (sillabando) lo psi -co-lo-go .
Ame – Buon giorno a lei signora.
Ari – Come signora, io sono la famosa scrittrice (le passa la cartelletta)

Ame - (guarda al cartelleta) Si lei è la scrittrice di gialli e romanzi orror.
Ari – Ex scrittrice di orror e gialli ora (pavoneggiando) scrittrice (ad alta voce) di favole.
Ame – Ora ha cambiato genere di narrativa.
Ari – Non si ricorda dottore. diamoci del tu, sei stato tu a dirmi di abbandonare i gialli e orror e passare alle favole.
Ame – Brava che mi hai dato retta.
Ari – La mia prima favola che ho sritto (abbraccia lo psicologo da dietro il collo e lo coccola) la chiocciola Ariel e il pulcino Amerigo, in un mese ho venduto 7500 copie.
Ame – Complimenti.
Ame – Il merito è anche tuo che mi hai detto di cambiare genere. Ho già iniziato a scrivere un'altra favola.
Ame – Titolo.
Ari – (si siede in braccio allo psicologo e comincia a sculettare su e giu) La pecorella che va su e giù per la montagna.
Ame – Interessante.
Ari – Secondo te Americo (inizia adandare su e giù) questo su e giù per la montagna della pecorella avrà successo.
Ame - (arrossendo e sudato si assciuga la fronte) Sicuramente sarà un best-seller (la sposta bruscamente poi le indica la porta).
Ari - Ora le racconto la trama della favola, le interessa.
Ame – No, non m i interessa.
Ari - (si siede suula sedia) Vede questa pecoerella (bela) be.....be....be... (va su e giù sulla sedia) Sale sulla montagna in cerca dell' amore (bela) be...be....be...poi scende dalla montagna (bela) be...be...be...però (pausa) secondo lei lo trova il suo amore?
Ame – Non mi interessa, (indicado la porta) puo andare.
Ari – Andare dove.
Ame – A scrivere la favola.
Ari – Vado però poi mi rifaccio viva quando ho finito di scrivere la favola.
Ame - (la spinge fuori dalla porta) Vada buon giorno.
Ari - Che maniere, ciao.

AMERIGO ESCE POI ENTRA CON CORRADO TUTTO RAGGIANTE SENZA CARTELLETTA SVENTOLANDO DUE BIGLIETTI.
Cor – Ciao collega, sai cosa sono questi?
Ame – No, cosa sono?
Cor – Guarda (gli sbatte sulla scrivania i due biglietti aerei per il Brasile)
Ame – Biglietti aerei per Rio de janeiro. Vai in vacanze con tua moglie?
Cor – No parto con la mia Dandara.
Ame - (si mette le mani sui capelli) No, ma perchè non hai ascoltato i miei consigli.
Cor – Sono tre mesi che sono andato in pensione, ho pianificato tutto. Mi sono separato da mia moglie. Ho già dato mandato all'inps di versarmi la pensione sul conto corrente di Dandara in Brasile.
Ame – Conto corrente di Dandara..
Cor- Si perchè io non avendo ancora la residenza la in Brasile,non potevo aprire un conto corrente. Anche la liquidazione direttamente in Brasile sul conto di Dandara.
Ame – Non è che Dandara ha già provveduto anche ad assciugare il conto corrente che avevi.
Cor – Si, ci ha pensato Dandara, che ragazza intelligente. Visto che ora ci sarà la separazione e poi il divorzio, io dovrò passare un tot di soldi alla mia ex moglie.
Ame – E si dovrai sicuramente dargli un assegno di mantenimento.
Cor – No no dovrò passare nessun assegno alla mia ex.
Ame – Come non dovrai passare nessun assegno?
Cor - (ride soddisfatto) Nessun assegno, perchè io sono nulla tenente.
Ame – Come nulla tenente.
Cor – Mica sono coglione, ho gia intestato tutto alla mia Dandara, cosi noi in Brasile faremo una vita da nababbi. Già mi vedo, sdraito sulla spiaggia al sole e la mia Dandara (tirando su la maglietta inizia a ballare) che mi fa la danza del ventre.
Ame - (scuote la testa) Corrado ti sei fuso il cervello.
Cor – Tu parli per invidia, voi un consiglio da psichiatra, trovati una brasiliana 90-60-90 e fai come me.

Ame – Grazie preferisco rimanere in italia con una 120-90-120.
Cor – Ti saluto (sventolando una bandiera del Brasile esce) Il brasile mi attende, ciao Amerigo.
Ame – (scuote la testa) Giuro che se nasco un'altra volta non faccio più lo psicologo.

SIPARIO

FINE COMMEDIA

SAREI MOLTO GRATO A CHI LEGGESSE O PRESENTASSE LA COMMEDIA ME LO FACESSE SAPERE E MI INVIASSE LE SUE IMPRESSIONI. GRAZIE
LA COMMEDIA NON E' TUTELATA DALLA S.I.A.I QUINDI POSSO INVIARE LA DICHIARAZIONE CHE LA COMMEDIA L'HO SCRITTA IO.
Pasina Battista Talamona (SO) pasina_battista@yahoo.it cel. 3475988370